

TIPOGRAFIA ASOLANA *Investimenti in crescita su nuovi progetti*

Così l'arte è tutta in 3D

La piccola dimensione, la passione e l'esperienza rendono possibili commesse di tipo sartoriale che spingono sia verso nuovi clienti sia verso un bisogno di costante innovazione. Su queste linee Tipografia Asolana (Asolo, provincia di Treviso) ha predisposto un progetto quinquennale di sviluppo, avviato due anni fa con un'idea di investimenti e di riorganizzazione in divisioni. Ultimo acquisto è stato a settembre, una macchina a stampa piana, con tecnologia H-UV brevettata dal costruttore giapponese, che consente la stampa su carte e supporti speciali, asciugatura immediata e particolari effetti di lucido e opaco e colori brillanti anche su carte naturali. «L'installazione», ha detto Marco Zanesco, amministratore delegato, socio insieme al fratello Andrea e al fondatore, il padre Renato, «era programmata da tempo e tuttavia ha reso necessario un fermo della produzione per una trentina di giorni. Ciò non ha impedito la crescita programmata del fatturato».

Il valore della produzione di Tipografia Asolana è stato nel 2016 di 3,3 milioni di euro con 27 dipendenti, in crescita rispetto all'esercizio precedente (era stato di 3,1 milioni di euro). È previsto per il 2017 un +7,5% con 30 dipendenti. Negli ultimi due anni sono stati realizzati investimenti per 3 milioni di euro in ricerca e sviluppo, macchinari e tecnologie. Quelli previsti nel prossimo triennio sono di circa 700 mila euro in innovazione e di un milione nel settore stampa. L'azienda è ora suddivisa in quattro divisioni: Asolana Group, già con propria partita Iva, per il settore commerciale; Asolana Plus per i servizi al cliente, quali servizio fotografico, stampa 3D, scansione 3D, Virtual reality e Tour museali; Tipografia Asolana per le attività vere e proprie della stampa e Acelum, editore. Accanto ai collaboratori dipendenti, sono attivi altri venti collaboratori esterni, alcuni dei quali con un rapporto di esclusiva. Il processo produttivo è sintetizzato dal procedere del file all'interno della struttura. «Il file viene immaginato, costruito, acquisito, ingegnerizzato,

caricato di grafica, di foto e di altre varie implementazioni», ha detto Zanesco, «e per ogni fase c'è anche il contributo di un consulente esterno, si tratta di professionisti spesso da noi formati specializzati in ambiti determinati».

Gli investimenti in innovazione si sono di recente concentrati nella realizzazione del progetto «Canova Experience», una piattaforma creata per Gypsoteca e Museo Antonio Canova di



Possagno. «Si tratta di una piattaforma che combina totem touch screen, QR Code per conoscere i segreti delle opere, virtual tour per superare le barriere architettoniche e geografiche, scansione e mappatura 3D della Gypsoteca e delle opere, digitalizzazione dell'archivio storico documentale di 730 mila reperti, postazioni oculus per immergersi nell'emozione e aula didattica con tavoli touch», ha detto Zanesco. Un progetto ben riuscito, a beneficio soprattutto dei gessi di Antonio Canova, i veri originali delle sue opere in marmo, e dello sviluppo aziendale. «Canova è infatti un punto di partenza per la nostra azienda che dal 2018 sarà interamente assorbita dalla nuova società Asolana Group», ha spiegato l'amministratore delegato, «in quanto questi progetti di elevata specializzazione hanno marginalità e determinano un innalzamento delle capacità di tutta l'azienda, rendendola sempre più competitiva. Simili applicazioni sono proposte alle aziende del manifatturiero nostre clienti, presenti nelle fiere e, soprattutto, nel mercato con strutture retail». (riproduzione riservata)